



STORIE & VOLTI

LICEO DI MUGNANO VINCE PREMIO E FONDI

Studenti e già scienziati Un biocarburante da enzima della Solfatarata

di **Paola Cacace**

Creare un biocarburante a partire da un enzima della Solfatarata di Pozzuoli. In un mondo in cui la questione ambientale è sempre al centro dell'attenzione, i ragazzi sono spesso fonte inesauribile di idee. E quelli del liceo Scientifico Emilio Segrè di Mugnano di Napoli con il loro progetto si sono aggiudicati la sesta edizione del Concorso «Mad for Science».

a pagina 3



Enzima della Solfatarata per un biocarburante Gli scienziati in erba del liceo di Mugnano

di **Paola Cacace**

Creare un biocarburante a partire da un enzima della Solfatarata di Pozzuoli. In un mondo in cui la questione ambientale è sempre al cen-

tro dell'attenzione e con la spasmodica corsa contro il tempo per ridurre le emissioni, i ragazzi sono spesso fonte inesauribile di idee.

Come quelli del liceo Scientifico Emilio Segrè di Mugnano di Napoli che si sono aggiudicati la sesta edizione del Concorso "Mad for

Science", iniziativa promossa dalla Fondazione [DiaSorin](#) che ha così permesso all'istituto di realizzare un nuovo, e ultra-avanzato, laboratorio

Data: 11.03.2023 Pag.: 1,3
 Size: 562 cm2 AVE: € 13488.00
 Tiratura:
 Diffusione: 5948
 Lettori:



di scienze grazie ai 75 mila euro del primo premio.

Il laboratorio è stato inaugurato ieri alla presenza della dirigente scolastica Raffaëlina Varriale, della professoressa Marialuisa Mazzone che è stata responsabile del progetto, degli studenti del team che ha partecipato al premio, di Andrea Ballabio, direttore dell'Istituto Telethon di Genetica e Medicina di Napoli e membro della giuria del premio e di Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione [DiaSorin](#), ente senza scopo di lucro che si impegna per suscitare l'interesse dei giovani verso la scienza. «Con oggi si concretizza un altro risultato importante nella crescita di Mad for Science — spiega Francesca Pasinelli, che è anche direttrice generale della Fondazione Telethon —. Gli studenti del liceo Segrè potranno realizzare, in questo laboratorio, il progetto con cui hanno vinto l'edizione 2021-2022 del concorso, utilizzando strumenti all'avanzata

guardia che permetteranno loro di mettere in pratica ciò che apprendono nello studio teorico delle materie scientifiche». Progetto che, come spiegato dagli stessi studenti, è intitolato *Extremophiles for future: Hot Enzymes Vs Global Warming* e si propone di studiare l'uso di biomasse vegetali, quali fonti energetiche alternative.

In particolare, i ragazzi si sono focalizzati sullo studio di enzimi, isolati da batteri termofili della Solfatara di Pozzuoli, e sul loro uso per la produzione di bioetanolo e bioplastiche, a partire dagli scarti agricoli e alimentari. In un mondo che prevede la riduzione dei combustibili fossili e che vedrà persino la Formula 1 usare esclusivamente biocarburanti, di qui a breve la particolarità del progetto dei ragazzi è che il loro biocarburante è potenzialmente low-cost.

«Potremmo dire che que-

sti ragazzi hanno creato un progetto che potrebbe competere con ricerche portate avanti da aziende ciclopiche — commenta Andrea Ballabio —. E infatti se è vero che mi entusiasma sempre vedere dei giovani appassionarsi al mondo della ricerca, è altrettanto vero dire che a stupirmi e a conquistarmi dei ragazzi del Segrè è stata la professionalità con cui si sono rimboccati le maniche per portare avanti un progetto dal grande valore scientifico. Come è inestimabile — aggiunge — il valore del laboratorio inaugurato perché può creare una reazione a catena positiva sia per il territorio che per il futuro della ricerca».

Un futuro che parte da qui visto che grazie al premio l'istituto ha implementato la dotazione tecnologica del proprio laboratorio permettendo così anche agli studenti dei prossimi anni di poter vivere esperienze sperimentali negli ambiti della

biologia molecolare e cellulare e della microbiologia come dei veri e propri ricercatori. «Così gli studenti potranno comprendere appieno la bellezza dell'attività di ricerca», ha commentato Marialuisa Mazzone. Mentre Raffaëlina Varriale aggiunge: «La scuola deve essere un centro di attività scientifica, un vero laboratorio nel quale docenti e alunni collaborano. Solo così nello studente si educa lo spirito critico e di ricerca». Da coltivare anche nei prossimi anni.

«Le future generazioni di studenti del liceo Segrè — conclude Francesca Pasinelli — potranno vivere e studiare la scienza sperimentandola in laboratorio: fondamentale per diventare cittadini consapevoli del valore della ricerca».

**Pasinelli (Telethon)
 Gli studenti del Segrè
 potranno realizzare
 il progetto con il quale
 hanno vinto il premio**



Il laboratorio
 L'inaugurazione
 del nuovo
 laboratorio
 con i docenti
 e lo scienziato
 Andrea
 Ballabio